



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e relazione sul risultato  
del controllo eseguito sulla gestione finanziaria  
dell'ACCADEMIA DELLA CRUSCA

2015 - 2016 - 2017

Determinazione del 16 aprile 2019, n. 43



CORTE DEI CONTI





CORTE DEI CONTI

---

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL  
CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE  
FINANZIARIA DELL'ACCADEMIA DELLA CRUSCA

ESERCIZI FINANZIARI 2015 - 2016 - 2017

Relatore: Consigliere Francesca Padula

Ha collaborato  
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:  
la dott.ssa Valeria Cervo



## CORTE DEI CONTI

---

### SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 16 aprile 2019;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 23 gennaio 1975, con il quale l'"Accademia della Crusca" è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi 2015, 2016 e 2017, nonché le annesse relazioni amministrative e quelle del collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge del 21 marzo 1958, n. 259;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Francesca Padula e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento circa il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi 2015, 2016 e 2017;

ritenuto che assolti così gli adempimenti di legge si possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, oltre che i consuntivi, corredati delle relazioni amministrative e di quelle dell'organo di revisione, la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;



# CORTE DEI CONTI

---

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme ai conti consuntivi per gli esercizi 2015, 2016 e 2017, corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - dell' "Accademia della Crusca", l'unita relazione con la quale la Corte riferisce circa il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE

Francesca Padula

PRESIDENTE

Enrica Laterza

Depositata in Segreteria il 24 aprile 2019

# SOMMARIO

PREMESSA .....	1
1. ORDINAMENTO .....	2
2. ORGANI.....	4
2.1 Spese per gli organi .....	5
3. PERSONALE .....	7
4. VERIFICA DEI LIMITI DI SPESA .....	11
5. OBBLIGHI DI PUBBLICITÀ E DI COMUNICAZIONE; PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	12
6. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE.....	14
7. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE .....	17
7.1 Rendiconto finanziario .....	18
7.2 Gestione dei residui.....	23
7.3 Conto economico .....	26
7.4 Stato patrimoniale .....	28
8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE .....	35

## INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Spese per gli organi .....	5
Tabella 2 - Dotazione organica e personale in servizio .....	7
Tabella 3 - Spesa per il personale - Impegni di competenza .....	9
Tabella 4 - Consulenze e collaborazioni .....	10
Tabella 5 - Entrate - Accertamenti di competenza .....	18
Tabella 6 - Partite di giro .....	19
Tabella 7 - Spese - Impegni di competenza .....	20
Tabella 8 - Incidenza contributi pubblici su entrate e spese correnti e finali .....	22
Tabella 9 - Gestione dei residui .....	23
Tabella 10 - Situazione amministrativa .....	25
Tabella 11 - Conto economico .....	27
Tabella 12 - Stato patrimoniale attivo .....	31
Tabella 13 - Stato patrimoniale passivo .....	33
Tabella 14 - Saldi principali.....	34



## **PREMESSA**

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge n. 259 del 21 marzo 1958 e in base all'art. 2 della legge stessa, sul risultato del controllo eseguito sulla gestione, relativa agli esercizi finanziari 2015, 2016 e 2017, dell'Accademia della Crusca" e sulle vicende di maggior rilievo intervenute successivamente.

Il precedente referto, relativo all'esercizio 2014 - deliberato da questa Sezione con determinazione n. 26 del 31 marzo 2016 - è stato pubblicato in Atti parlamentari, XVII legislatura, doc. XV, n. 377.

# 1. ORDINAMENTO

L'Accademia della Crusca" (denominazione di seguito anche abbreviata in Accademia), fondata a Firenze il 25 gennaio 1583, è un istituto culturale che, secondo quanto stabilito nello statuto vigente, approvato con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali (di seguito Mibac) dell'8 settembre 2011, persegue l'obiettivo di sostenere la lingua italiana nel suo valore storico di fondamento dell'identità nazionale e di promuoverne lo studio e la conoscenza, anche all'estero, con attenzione alla evoluzione attuale, nel quadro del multilinguismo europeo e della comunicazione mondiale.

Con il decreto del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione e del Ministro per la semplificazione normativa del 19 novembre 2008 (in applicazione dell'art. 26, comma 1, del d.l. 25 giugno 2008, n. 112 convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133<sup>1</sup>) l'Accademia, inclusa nell'elenco ISTAT delle amministrazioni inserite nel conto economico consolidato (tra gli "Enti produttori di servizi assistenziali, ricreativi e culturali"), è stata confermata quale ente pubblico non economico.

L'Accademia è sottoposta alla vigilanza del Mibac (Direzione generale biblioteche e istituti culturali; si veda, da ultimo, il decreto del Ministro del 27 marzo 2015).

L'attività istituzionale dell'Accademia è rivolta per previsione statutaria, in primo luogo, alla ricerca scientifica sulla lingua italiana e alla formazione di giovani ricercatori; inoltre, essa è diretta a dare sostegno ai compiti di educazione linguistica intestati alla scuola. A tali fini l'Ente si adopera per la conservazione e l'accrescimento del proprio patrimonio storico (biblioteca, archivio e museo).

L'Accademia, per quanto stabilito nello statuto, è articolata nei seguenti quattro centri di ricerca: a) filologia italiana; b) lessicografia italiana; c) grammatica italiana, storica, descrittiva e normativa<sup>2</sup>; d) consulenza linguistica, svolta, anche mediante il periodico "La Crusca per voi" ed il sito *web*, a beneficio di quanti (istituzioni, uffici, scuole, privati cittadini) si rivolgono all'Accademia, ponendole quesiti sulla lingua italiana.

---

<sup>1</sup> L'art. 26, comma 1, del d.l. n. 112 del 2008 indicato nel testo ha stabilito la soppressione degli enti pubblici non economici con organico inferiore alle 50 unità, inclusi nell'elenco Istat pubblicato in attuazione del comma 5 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311, al novantesimo giorno dalla data di entrata in vigore della legge di conversione, ove non confermati con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione e del Ministro per la semplificazione normativa.

<sup>2</sup> I centri di ricerca di cui ai punti a), b) e c) promuovono le relative attività anche attraverso tre riviste e tre collane di libri omonime; queste ultime accolgono quei contributi che per la dimensione ampia non trovano posto nelle riviste, ma che per qualità e originalità meritano pubblicazione (art. 3 del regolamento delle pubblicazioni approvato dal consiglio direttivo nella riunione del 24 marzo 2015 e modificato nella riunione del 25 maggio 2015).

I centri di ricerca, che si avvalgono anche della collaborazione di professionalità esterne, operano ciascuno sotto la direzione di un accademico, il quale ogni anno presenta una relazione sulle attività svolte.

L'Ente collabora per previsione statutaria con l'Opera del vocabolario italiano (Ovi), istituto, con sede presso l'Accademia stessa, del Consiglio nazionale delle ricerche, avente il compito di elaborare il Vocabolario storico italiano<sup>3</sup>.

L'Accademia, anche in collaborazione con altre Istituzioni (università italiane ed estere, Stato, Unione europea, Regioni, enti locali...), svolge attività convegnistica e seminariale ed organizza incontri anche a carattere divulgativo.

L'Ente può istituire ed assegnare borse di studio a studenti di scuole secondarie di secondo grado ed università.

---

<sup>3</sup> L'Ovi è membro fondatore della Federazione europea delle istituzioni linguistiche nazionali Efnil e della sezione italiana dell'*European research infrastructure consortium (Digital research infrastructure for the arts and humanities)* Dariah-Eric). L'Ovi pubblica in rete il Tesoro della lingua italiana delle origini, che costituisce la parte antica del Vocabolario storico italiano, e il Corpus testuale dell'italiano antico. Inoltre, produce e mette a disposizione degli studiosi *software* lessicografico avanzato.

## 2. ORGANI

Sono organi dell'Accademia il Collegio degli accademici, il Consiglio direttivo, il Presidente ed il Collegio dei revisori dei conti.

Il "corpo accademico" è distinto in tre classi (o ruoli): gli ordinari, i corrispondenti italiani e i corrispondenti esteri, tutti scelti per cooptazione e nominati a vita<sup>4</sup>; ciascuna classe è composta da non più di venti e non meno di dieci accademici.

Il Collegio degli accademici è composto dagli accademici ordinari, eletti dallo stesso collegio ove si determini la vacanza dei posti; lo stesso organo può deliberare l'aggregazione di "corrispondenti" italiani ed esteri, i quali vengono chiamati ad intervenire alle sedute in ragione delle specifiche competenze.

Il Collegio, tra l'altro, stabilisce gli indirizzi programmatici dell'Accademia, elegge in seduta straordinaria il Presidente ed i consiglieri, approva la relazione annuale del Presidente ed i bilanci.

Il Consiglio direttivo è formato dal Presidente e da quattro componenti, dei quali due svolgono le funzioni di vicepresidente e accademico segretario<sup>5</sup>. I consiglieri, scelti tra gli accademici ordinari, restano in carica per tre anni, fino all'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio del mandato, e sono rieleggibili.

Il Consiglio, tra l'altro, svolge i compiti di ordinaria e straordinaria amministrazione, delibera i progetti di bilancio predisposti dal segretario amministrativo<sup>6</sup>; elabora proposte di modifica dello statuto.

Il Presidente rappresenta l'Ente e sovrintende all'attività accademica in tutti i suoi aspetti, convocando e presiedendo le riunioni del Collegio degli accademici e del Consiglio direttivo. Egli resta in carica tre anni ed è rieleggibile per non più di due mandati consecutivi.

---

<sup>4</sup> Al compimento di 70 anni, in possesso di cinque anni di anzianità accademica, sono considerati in soprannumero ed i posti vacanti vengono assegnati a nuovi accademici. I soprannumerari sono equiparati a quelli di ruolo. Attualmente gli accademici ordinari sono 36 (di cui 19 emeriti); i corrispondenti italiani sono 16 (di cui 2 emeriti) e quelli esteri 25 (di cui 9 emeriti).

<sup>5</sup> Il consiglio direttivo può conferire al vicepresidente specifiche deleghe operative. L'accademico segretario redige i verbali, espleta compiti di conservazione degli atti collegiali, controfirma gli ordini di riscossione e di pagamento.

<sup>6</sup> Secondo quanto previsto dall'art. 18 dello statuto dell'Accademia, il segretario amministrativo ha la responsabilità della gestione; provvede, sotto la direzione del Presidente, a dare esecuzione alle delibere del collegio degli accademici e del consiglio direttivo; cura l'attuazione delle decisioni e dei provvedimenti adottati dal presidente; dirige, coordina e controlla il personale addetto agli uffici e ai servizi dell'Accademia; assiste alle riunioni degli organi collegiali quando vengono trattati argomenti attinenti all'attività gestionale e patrimoniale; assiste l'accademico segretario nell'espletamento delle sue funzioni. Per le recentissime novità normative in ordine a detta figura si veda oltre.

Il Presidente, già nominato (unitamente ai componenti del consiglio direttivo) dal Collegio degli accademici nella seduta del 23 maggio 2014, è stato confermato nella seduta del 5 maggio 2017, nella quale sono stati anche nominati quattro nuovi consiglieri.

Il Collegio dei revisori dei conti, composto da tre membri effettivi (tra i quali lo stesso organo elegge un Presidente) e due supplenti<sup>7</sup>, dura in carica per tre anni, fino all'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio del mandato; i suoi componenti sono rieleggibili. L'organo, nominato il 6 giugno 2012, è stato ricostituito, nella seduta del 29 aprile 2016 del collegio accademico.

Il Collegio verifica la regolare tenuta delle scritture contabili, redige apposita relazione per l'assemblea annuale del Collegio degli accademici ed effettua periodiche verifiche di cassa.

## 2.1 Spese per gli organi

Gli accademici, che compongono il Collegio accademico ed il Consiglio direttivo, compreso il Presidente, contribuiscono alla realizzazione degli scopi dell'Ente senza percepire alcun compenso (art. 3, comma 2, dello statuto).

La tabella che segue riporta la spesa di competenza per i componenti degli organi e OIV nel periodo 2014-2017.

Tabella 1 - Spese per gli organi e OIV

Tipologia di spesa	2014	2015	variazione assoluta	variazione percentuale	2016	variazione assoluta	variazione percentuale	2017	variazione assoluta	variazione percentuale
Indennità di carica ai componenti e Presidente del Collegio dei revisori	5.327	5.327	0	0	7.673	2.346	44,04	8.680	1.007	13,12
Rimborsi spese ai componenti e Presidente del Collegio dei revisori	897	982	85	9,48	1.592	610	62,12	1.327	-265	-16,65
Rimborsi spese al Presidente e ad ai componenti del Collegio accademico e del Consiglio direttivo	6.180	5.815	-365	-5,91	4.177	-1638	-28,17	5.947	1.770	42,37
Spese ulteriori* per gli organi collegiali	1.903	1.621	-282	-14,82	1.900	279	17,21	734	-1.166	-61,37
OIV	0	4.627	4.627	100	4.709	82	1,77	4.640	-69	-1,47
<b>Totale</b>	<b>14.307</b>	<b>18.372</b>	<b>4.065</b>	<b>28,41</b>	<b>20.051</b>	<b>1.679</b>	<b>9,14</b>	<b>21.328</b>	<b>1.277</b>	<b>6,37</b>

Fonte: Elaborazione Cdc sui dati dell'Ente

\*Spese per rimborsi sostenute direttamente dalla Accademia e non anticipate dai beneficiari.

<sup>7</sup> Un membro effettivo viene nominato dal Collegio accademico; gli altri componenti sono designati dal Mibac e dal Mef (ciascuno un effettivo e un supplente).

Nel 2015, rispetto all'anno precedente, la spesa per gli organi e OIV registra un aumento del 28,41 per cento (da 14.307 euro a 18.372 euro) dovuto prevalentemente all'incremento della voce relativa alle spese per l'OIV, costituito in forma monocratica con delibera del 27 giugno 2014 (4.627 euro nel 2015; 4.709 euro nel 2016; 4.640 nel 2017).

L'indennità di carica del Presidente dei revisori, di 1.810 euro annui lordi, confermata nel 2015 rispetto all'esercizio precedente, è stata aumentata nell'aprile 2016 ad euro 3.000; quella di ciascuno dei due componenti (1.550 euro lordi annui nel 2014 e 2015<sup>8</sup>) è stata aumentata nel 2016 ad euro 2.600.

I rimborsi spese variano in relazione al numero delle riunioni.

Nel 2016 l'incremento delle spese complessive è del 9,14 per cento, dovuto soprattutto all'aumento di quelle per indennità e rimborsi al collegio dei revisori (Presidente e componenti). L'ulteriore aumento nel 2017 rispetto all'esercizio precedente (del 6,37 per cento) è ascrivibile al maggiore periodo di erogazione degli aumenti delle indennità predette ed ai rimborsi spese al Presidente ed ai componenti del Collegio accademico e del Consiglio direttivo.

---

<sup>8</sup> L'importo incluso nella tabella è comprensivo dell'IVA per uno dei componenti.

### 3. PERSONALE

La dotazione organica prevede 7 unità di personale, ma dal 2014 prestano servizio sei unità, come evidenziato nella tabella che segue.

Tabella 2 - Dotazione organica e personale in servizio

Area e livello economico*	Compiti	Dotazione organica**	Personale in servizio al 31/12/2014	Personale in servizio al 31/12/2015	Personale in servizio al 31/12/2016	Personale in servizio al 31/12/2017
C4	Responsabile biblioteca	1	1	1	1	1
C3	Bibliotecario	1	1	1	1	1
C2	Coordinatrice segreteria	1	1	1	1	1
B3	Addetto segreteria/biblioteca	1	1	2	2	2
B2	Addetto biblioteca	1	1	0	0	0
A3	Addetto biblioteca	2	0	1	1	1
A2	Addetto biblioteca	0	1	0	0	0
<b>Totale</b>		<b>7</b>	<b>6</b>	<b>6</b>	<b>6</b>	<b>6</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti -

\* La declaratoria delle aree con l'esemplificazione dei profili professionali è contenuta nel CCNL - comparto enti pubblici non economici - quadriennio normativo 2006-2009. Detto comparto è successivamente confluito in quello delle "funzioni centrali" (art. 3 del CCNQ sulla definizione dei comparti di contrattazione collettiva del 13 luglio 2016).

\*\*La dotazione organica è stata approvata con il decreto del Mibac del 1° marzo 2002.

L'Accademia, nel piano triennale dei fabbisogni di personale per il triennio 2018-2020<sup>9</sup>, redatto il 25 settembre 2018, ai sensi degli artt. 6 e ss. del d. lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, come modificato, da ultimo, dall'art. 4, comma 1, del d.lgs. 25 maggio 2017, n. 75, in relazione alla espansione delle attività istituzionali, ha prospettato l'esigenza di aumento della dotazione organica, con ulteriori due unità inquadrate nella posizione C1, un B1<sup>10</sup> e un dirigente di seconda fascia per le funzioni di segretario amministrativo (totale: 10)<sup>11</sup>.

<sup>9</sup> La richiesta di ampliamento della dotazione organica presentata il 6 agosto 2014 era stata valutata negativamente dal Mef il successivo 14 ottobre in relazione ai limiti normativi alle spese per il personale.

<sup>10</sup> Il personale non dirigenziale in servizio al 25 settembre 2018 è immutato rispetto al 2017. Si evidenzia che ai sensi dell'art. 1, comma 227, della l. 28 dicembre 2015 n. 208, le "amministrazioni di cui all'articolo 3, commi 1 e 2, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114" (ivi compresi gli enti pubblici non economici) "possono procedere, per gli anni 2016, 2017 e 2018, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25 per cento di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente.

<sup>11</sup> Il collegio dei revisori nella relazione sul consuntivo 2015 ha rilevato "le oggettive difficoltà operative" derivanti dalle "scarse risorse umane" da adibire ai compiti amministrativi ed al servizio economico-finanziario. Analoghe considerazioni sono contenute nei verbali dei successivi esercizi.

Importanti disposizioni sono state introdotte con la l. 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019). L'art. 1, comma 369 ha stabilito che "... la dotazione organica dell'Accademia della Crusca di cui al decreto del Ministro per i beni e le attività culturali 1° marzo 2002 è incrementata di tre unità di personale non dirigenziale", con autorizzazione, "in deroga alle vigenti facoltà assunzionali e alle disposizioni dell'articolo 4, comma 3, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125<sup>12</sup>, e senza il previo svolgimento delle procedure di mobilità di cui all'art. 30 del d. lgs. 30 marzo 2001, n. 165, ad assumere, nell'anno 2019, a tempo indeterminato, mediante apposita procedura concorsuale per titoli ed esami, un contingente di personale di due unità, appartenenti all'area C, posizione economica C1, e di una unità appartenente all'area B, posizione economica B1"<sup>13</sup>. A seguito di procedura competitiva, il 14 aprile 2015 ed il 3 maggio 2016 erano stati stipulati (delibere autorizzative del consiglio direttivo rispettivamente nn. 42/CD del 14 aprile 2015 e 125/CD del 29 aprile 2016) il contratto di collaborazione coordinata e continuativa per l'esecuzione del "progetto relativo alla attività di segreteria amministrativa" e quello per "le funzioni di segretario amministrativo e gestione e compimento di progetti dell'Accademia", stabilendosi in entrambi il compenso annuale lordo di euro 45.000, oltre oneri accessori; il secondo contratto, con scadenza 27 maggio 2017, è stato prorogato con atto sottoscritto il 26 marzo 2017 fino al 27 maggio 2018 (delibera n. 65/CD del 20 febbraio 2017) e, ulteriormente, con il contratto del 28 dicembre 2017 (delibera 323/CD del 6 dicembre 2017) fino al 15 aprile 2019 (data di chiusura del progetto relativo alla convenzione con Ales - Arte, lavoro e servizi S.p.a., *in house* del Mibac), confermandosi le pregresse condizioni contrattuali<sup>14</sup>.

---

<sup>12</sup> L'art. 4, comma 3, indicato nel testo, stabilisce che "Per le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le agenzie, gli enti pubblici non economici e gli enti di ricerca, l'autorizzazione all'avvio di nuove procedure concorsuali, ai sensi dell'articolo 35, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, è subordinata alla verifica: a) dell'avvenuta immissione in servizio, nella stessa amministrazione, di tutti i vincitori collocati nelle proprie graduatorie vigenti di concorsi pubblici per assunzioni a tempo indeterminato per qualsiasi qualifica, salve comprovate non temporanee necessità organizzative adeguatamente motivate; b) dell'assenza, nella stessa amministrazione, di idonei collocati nelle proprie graduatorie vigenti e approvate a partire dal 1° gennaio 2007, relative alle professionalità necessarie anche secondo un criterio di equivalenza".

<sup>13</sup> Il comma 369 citato nel testo precisa, inoltre, che il reclutamento del personale appartenente all'area C può avvenire anche mediante procedura riservata ai sensi dell'articolo 20, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, fermi restando i requisiti e i limiti ivi previsti.

<sup>14</sup> Ai sensi del comma 5-*bis* dell'art. 7 del d. lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, comma aggiunto dall'art. 5, comma 1, lettera a), del d.lgs. 25 maggio 2017, n. 75, è "fatto divieto alle amministrazioni pubbliche di stipulare contratti di collaborazione che si concretano in prestazioni di lavoro esclusivamente personali, continuative e le cui modalità di esecuzione siano organizzate dal committente anche con riferimento ai tempi e al luogo di lavoro". A norma dell'articolo 22, comma 8, del citato d. lgs. n. 75 del 2017, comma modificato dall'art. 1, comma 1148, lettera h), della l. 27 dicembre 2017, n. 205, il divieto si applica a decorrere dal 1° gennaio 2019, ossia per i rapporti instaurati con contratti stipulati successivamente a detta data, termine ulteriormente prorogato al 1° luglio 2019 dall'art. 1, comma 1131, lett. f) della citata l. n. 145 del 2018.



La citata legge di bilancio 2019, nell'art. 1, comma 370, ha disposto che il contratto di lavoro subordinato a tempo determinato per l'incarico di segretario amministrativo, scelto, tramite procedura di selezione pubblica, tra persone di comprovata qualificazione professionale, ha una durata non inferiore a tre anni e non superiore a cinque anni e può essere rinnovato per una sola volta<sup>15</sup>.

Il 12 marzo 2019 il consiglio direttivo dell'Accademia ha deliberato la proroga del contratto di collaborazione coordinata e continuativa di cui si è riferito, in scadenza il 15 aprile, al 30 novembre 2019, per la necessità di assicurare la continuità amministrativa nelle more dell'espletamento della procedura competitiva per l'assunzione prevista dalla citata legge.

La tabella che segue riporta la spesa per il personale.

Tabella 3 - Spesa per il personale - Impegni di competenza

	2014	2015	Variazione assoluta	Variazione percentuale	2016	Variazione assoluta	Variazione percentuale	2017	Variazione assoluta	Variazione percentuale
1) Stipendi e altri assegni fissi	162.887	172.470	9.583	5,88	171.437	-1.033	-0,6	171.647	210	0,12
2) Spese per viaggi e missioni	0	0	0	0	108	108	100	0	-108	-100
3) Oneri previdenziali e assistenziali	41.059	44.421	3.362	8,19	44.362	-59	-0,13	43.785	-577	-1,30
4) Altri oneri sociali a carico dell'Ente	2.683	543	-2.140	-79,76	1.915	1.372	252,67	1.902	-13	-0,68
5) Altri costi	363	2.940	2.940	100	2.895	-45	-1,53	2.672	-223	-7,70
6) Acconto imposta sostitutiva rivalutazione tfr	0	0	0	0	0	0	0	561	561	100,00
<b>Spesa del personale</b>	<b>206.992</b>	<b>220.374</b>	<b>13.751</b>	<b>6,66</b>	<b>220.717</b>	<b>343</b>	<b>0,16</b>	<b>220.567</b>	<b>-150</b>	<b>-0,07</b>
<b>Totale spesa corrente*</b>	<b>1.053.357</b>	<b>1.189.835</b>	<b>136.478</b>	<b>12,96</b>	<b>1.853.076</b>	<b>663.241</b>	<b>55,74</b>	<b>1.680.476</b>	<b>-172.600</b>	<b>-9,31</b>
<b>Incidenza percentuale spesa personale/spesa corrente</b>	<b>19,65</b>	<b>18,52</b>	<b>-1,13</b>		<b>11,91</b>	<b>-6,61</b>		<b>13,13</b>	<b>1,22</b>	

Fonte: Elaborazione Corte dei conti - \*= voce comprensiva della quota di accantonamento per il trattamento di fine rapporto (euro 13.060 nel 2014; euro 12.423 nel 2015, euro 13.356 nel 2016 ed euro 12.977 nel 2017).

Nel 2015, la spesa per il personale, di 220.374 euro, registra un incremento del 6,66 per cento, rispetto all'anno precedente (206.992 euro), conseguente al ricalcolo del salario accessorio spettante ai dipendenti, che ha comportato la corresponsione di arretrati per cinque anni;

<sup>15</sup> L'incarico è incompatibile con altri rapporti di lavoro subordinato pubblico o privato ovvero di lavoro autonomo, nonché con qualsiasi altra attività professionale privata, anche occasionale, che possa entrare in conflitto con gli scopi e i compiti dell'Accademia. Il trattamento economico non può essere superiore a quello medio dei dirigenti di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali.

inoltre due dipendenti (A2 e B2) sono stati inquadrati nel livello economico superiore (rispettivamente A3 e B3). Nel 2016 e nel 2017 il dato resta sostanzialmente costante.

Nella voce “altri costi” sono inseriti gli importi per i buoni pasto, inclusi nel rendiconto per il 2014 nel valore degli stipendi.

L’incidenza della spesa per il personale sul totale della spesa corrente è, peraltro, in riduzione, rispetto all’esercizio precedente, nel 2015 (18,52 per cento) e nel 2016 (11,91 per cento), in relazione all’aumento (più significativo nel 2016) della spesa corrente; la riduzione di quest’ultima determina, per converso, l’aumento dell’incidenza a 1,22 nel 2017.

Nel 2015 l’Accademia si è avvalsa dell’apporto di un consulente del lavoro, impegnando (al netto di Iva e Cap) 5.000 euro sia nel 2015 che nel 2016 (iscritto nella voce “onorari e compensi per speciali incarichi”). Nel 2017 l’importo impegnato per il consulente (al netto) è di 3.900 euro (incluso tra i costi per il “servizio paghe”).

I corrispettivi per ricercatori ed esperti esterni (linguisti, informatici, bibliotecari, archivisti) hanno evidenza contabile tra le spese dei progetti di ricerca nell’ambito dei quali detti soggetti hanno operato. Il complesso della spesa impegnata per consulenze e collaborazioni, riportato nella seguente tabella, registra un andamento decrescente, quasi dimezzandosi nel 2017 rispetto al 2015.

Tabella 4 – Consulenze e collaborazioni

Consulenze e collaborazioni	2015	2016	Variazione assoluta	Variazione percentuale	2017	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Collaborazioni occasionali	18.740	12.100	-6.640	-35,43	2.029	-10.071	-83,23
Collaborazioni occasionali per la realizzazione dei progetti	5.000	8.618	3.618	72,36	4.000	-4.618	-53,59
Collaborazioni occasionali per attività di docenza	1.200	21.895	20.695	1.724,58	8.000	-13.895	-63,46
Consulenze informatiche per progetti	8.500	0	-8.500	-100,00	0	0	0,00
Co.co.co. per responsabile amministrativo	40.000	36.986	-3.014	-7,54	45.000	8.014	21,67
Co.co.co. per realizzazione progetti	30.027	33.040	3.013	10,03	0	-33.040	-100,00
Altre co.co.co.	14.525	0	-14.525	-100,00	0	0	0,00
Consulenze legali e notarili	1.269	1.102	-167	-13,16	0	-1.102	-100,00
<b>Totale consulenze e collaborazioni*</b>	<b>119.261</b>	<b>113.741</b>	<b>-5.520</b>	<b>-4,63</b>	<b>59.029</b>	<b>-54.712</b>	<b>-48,10</b>

Fonte: Accademia della Crusca

\*La spesa per il consulente del lavoro è iscritta nella voce “onorari e compensi per speciali incarichi” nel 2015 e nel 2016, ed è inclusa nella voce “servizio paghe” nel 2017.

## 4. VERIFICA DEI LIMITI DI SPESA

All'Accademia, per quanto disposto dall'art. 10, comma 1, del d.l. 8 agosto 2013, n. 91 (recante disposizioni "per la tutela, la valorizzazione e il rilancio dei beni e delle attività culturali e del turismo"), convertito, con modificazioni, in l. 7 ottobre 2013, n. 112, non si applicano le disposizioni di cui all'articolo 6, commi 8 (limiti alle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza) e 12 (limiti alle spese per missioni, anche all'estero), del d.l. 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

Ai sensi dello stesso comma 1 dell'art. 10 la riduzione dei consumi intermedi di cui all'art. 8, comma 3, del d.l. 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla l. 7 agosto 2012, n. 135 (5 per cento nell'anno 2012 e 10 per cento a decorrere dall'anno 2013 della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010), a decorrere dall'anno 2014, è stabilita nell'8 per cento<sup>16</sup>.

L'art. 50, comma 3, del d.l. 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, nella l. 23 giugno 2014, n. 89, ha previsto una ulteriore riduzione, a decorrere dall'anno 2014, del 5 per cento.

L'Accademia è esclusa dall'ambito di operatività dell'art. 1, comma 5, del d.l. 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, nella l. 30 ottobre 2013, n. 125, che ha posto nuovi limiti alle spese per studi e incarichi di consulenza (di cui all'art. 6, comma 7, del citato d.l. n. 78 del 2010, convertito, con modificazioni, nella legge n. 122 del 2010), per il 2014 e 2015.

L'Ente, tenuto conto dell'invito, espresso nella precedente determina di questa Sezione n. 26/2016 del 31 marzo 2016, all'applicazione del dettato normativo in tema di contenimento delle spese, nell'anno 2017, successivamente ad interlocuzioni con il Mibac, ha versato all'erario, per ciascuno degli esercizi 2015, 2016 e 2017, le seguenti somme:

- euro 22.901,37, ai sensi dell'art. 8, comma 3, del citato d.l. n. 95 del 2012;
- euro 6.231,78, ai sensi dell'art. 6, comma 21, del citato d.l. n. 78 del 2010;
- euro 14.313,36 in base all'applicazione dell'art. 50, comma 3, del citato d.l. n. 66 del 2014.

---

<sup>16</sup> L'art. 10 comma 1, indicato nel testo, ha come destinatari "gli enti e gli organismi, anche aventi personalità giuridica di diritto privato, che operano nel settore dei beni e delle attività culturali, vigilati o comunque sovvenzionati dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, ivi inclusi i teatri stabili di iniziativa pubblica e i relativi circuiti e associazioni".

## 5. OBBLIGHI DI PUBBLICITÀ E DI COMUNICAZIONE; PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Sul sito dell'Ente risultano pubblicati i bilanci (i conti consuntivi sono corredati delle note integrative e delle relazioni del Presidente), nonché i dati trimestrali e annuali concernenti l'indicatore dei pagamenti (il dato annuale è di giorni - 3 nel 2015, 6 nel 2016 e 1 nel 2017), in applicazione dell'art. 29 del d. lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, come modificato dall'art. 8, comma 1, lettere a), b) e c), del d.l. n. 66 del 24 aprile 2014, convertito con modificazioni dalla legge n. 89 del 23 giugno 2014<sup>17</sup>. Risulta anche la pubblicazione sul sito delle determinazioni di questa Corte (art. 31 del citato d.lgs. n. 33 del 2013). Il piano annuale degli indicatori e risultati attesi di bilancio (artt. 4 e ss, 21 e ss. del d. lgs. n. 91 del 31 maggio 2011) e la ripartizione delle spese per missioni e programmi (*ibidem*, artt. 9 e ss.) sono stati allegati per la prima volta al conto consuntivo 2017 senza la classificazione Cofog, che sarà predisposta con il bilancio preventivo 2019.

Il componente unico dell'organismo indipendente di valutazione (OIV), nominato dal Consiglio direttivo nell'ottobre 2014 per un triennio, ha ricevuto i previsti compensi dall'esercizio 2015 in poi. Nella seduta del 5 marzo 2018 l'incarico è stato conferito ad un altro soggetto.

Il responsabile dell'anticorruzione e della trasparenza è stato nominato dal Consiglio direttivo nella seduta del 27 settembre 2014. Nella seduta del 29 gennaio 2018 il Consiglio direttivo ha nominato un nuovo responsabile.

L'Accademia ha adottato il programma triennale 2015-2017 per la trasparenza e l'integrità (art. 11, comma 2, del d. lgs. n. 150 del 27 ottobre 2009<sup>18</sup>) ed il piano di prevenzione della corruzione (art. 1, comma 5, della l. n. 190 del 6 novembre 2012) per lo stesso triennio, entrambi pubblicati sul sito.

L'Ente ha predisposto nel periodo di riferimento il piano delle *performance* (da ultimo il piano triennale delle *performance* 2017-2019); ha quindi redatto la relazione sulla realizzazione degli

---

<sup>17</sup> Il d.P.C.M. 22 settembre 2014, come modificato dall'articolo 1, comma 1, del d.P.C.M. 29 aprile 2016, ha definito gli schemi e le modalità per la pubblicazione su internet dei dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi e consuntivi e dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti (tempi medi di pagamento, quali giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento).

<sup>18</sup> Articolo abrogato dall'art. 53, comma 1, lettera i), del d. lgs., n. 33 del 2013 citato nel testo. A norma del successivo art. 54, comma 5, dalla data di entrata in vigore del suddetto decreto qualsiasi rinvio al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità si intende riferito all'articolo 10 (recante "Coordinamento con il Piano triennale per la prevenzione della corruzione").

obiettivi in relazione all'anno precedente, validata dall'OIV unitamente alle schede individuali, condizione per l'erogazione degli incentivi economici.

Sul sito dell'Accademia è data notizia, ai sensi dell'art. 30 del citato d. lgs. n. 33 del 2013<sup>19</sup>, della circostanza che l'Ente non è proprietario di beni immobili e che la sede attuale dell'Accademia, in Firenze presso la Villa Medicea di Castello<sup>20</sup>, è stata concessa in uso dall'Agenzia del Demanio.

L'Ente ha effettuato le comunicazioni di cui all'art. 2, comma 222, della l. n. 191 del 23 dicembre 2009, che prevede, per tutte le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del d. lgs n. 165 del 30 marzo 2001, l'obbligo di trasmissione al Mef - Dipartimento del tesoro dell'elenco identificativo dei beni, in proprietà o detenzione degli stessi soggetti pubblici, ai fini della redazione del rendiconto patrimoniale delle Amministrazioni pubbliche ai valori di mercato.

---

<sup>19</sup> Ai sensi dell'art. 30, modificato dall'art. 26, comma 1, del d. lgs. n. 97 del 25 maggio 2016, sono oggetto di pubblicazione "le informazioni identificative degli immobili posseduti e di quelli detenuti, nonché i canoni di locazione o di affitto versati o percepiti".

<sup>20</sup> La sede è stata concessa in comodato gratuito nel 2009 per diciannove anni. Ai sensi dell'art. 2, comma 398, della l. 24 dicembre 2007, n. 244 (finanziaria 2008), sono legittimati a richiedere a titolo gratuito la concessione dei beni immobili di cui all'art. 9 del d.P.R. 13 settembre 2005, n. 296 "le accademie e le istituzioni culturali non aventi scopo di lucro per lo svolgimento continuativo di attività culturali di interesse pubblico". L'art. 4 del predetto d.P.R. n.296 del 2005 (Regolamento concernente i criteri e le modalità di concessione in uso e in locazione dei beni immobili appartenenti allo Stato) prevede che la durata della concessione è stabilita in anni sei e che un termine superiore, non eccedente i diciannove, può essere stabilito con determinazione motivata dell'Agenzia del demanio.

## 6. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Le attività e le iniziative realizzate dall'Accademia sono dettagliatamente esposte nella relazione annuale del Presidente.

Nel 2015, il sito *web* ha registrato circa sette milioni di visualizzazioni, che sono aumentate a circa undici milioni nel 2016, e a circa 12 milioni nel 2017.

Tra i principali eventi realizzati sotto la direzione scientifica dell'Accademia si evidenziano:

- le quattro tornate accademiche, che si sono svolte regolarmente, come da statuto, nel periodo di riferimento. Nel 2015 sono iniziate a febbraio con "Città d'Italia. Dinamiche linguistiche postunitarie", fino alla quarta tornata di novembre dedicata a "150 anni della lingua d'Italia". Nel gennaio 2016 sono stati presentati alcuni studi sull'opera e le canzoni italiane all'estero; nella terza tornata di giugno sono state presentate le opere "Piccola guida di ortografia" e "Culture e lingue nel Veneto medievale". Nella terza tornata di giugno si è svolta la presentazione del volume "L'«autodidascalo» scrittore. La lingua della Scienza Nuova di Giambattista Vico" e la quarta di novembre è stata dedicata ai "Fondi di Accademici recentemente donati alla Crusca...", fonti di "grande arricchimento per il ...patrimonio archivistico e librario", con riferimento alle "donazioni di Castellani e Mazzoni";
- l'edizione annuale della Piazza delle Lingue (serie di incontri per la promozione dell'italiano in una prospettiva multiculturale), che si è svolta a Milano sul tema vocaboli della cucina e della alimentazione, nell'ambito delle manifestazioni "Expo 2015", e poi a Firenze, ove si sono tenuti numerosi convegni da maggio a novembre 2016; l'evento previsto per il 2017 è stato rinviato ai primi mesi del 2018;
- lo studio in tema di linguaggio di genere e nomi delle professioni, cui è seguita la presentazione nel novembre 2016 di un libro, nell'ambito di una collaborazione con un noto quotidiano a diffusione nazionale, presso la sede del Dipartimento delle pari opportunità, su invito del Ministro. Nel 2017 si è conclusa la ricerca condotta sul linguaggio di genere nelle varie nazioni d'Europa. È stato pubblicato sull'argomento il volume "Quasi una rivoluzione. I femminili di professioni e cariche in Italia e all'estero", con interventi del presidente dell'Accademia.

Tra le numerose iniziative convegnistiche si ricordano per il 2015 "La lingua italiana e le lingue romanze...", al cospetto della diffusione dei neologismi e degli anglicismi, organizzato dall'Accademia, dalla Società Dante Alighieri e da Coscienza Svizzera (gruppo di studio e informazione per la Svizzera italiana), nonché il convegno sul linguaggio dell'economia

organizzato in collaborazione con l'Abi e la "Settimana della lingua italiana" sul tema dal titolo "Italiano della musica, musica dell'italiano"; per il 2016 si evidenzia la giornata di studio, in collaborazione con l'Università di Bologna "*Alma mater*" e l'Università degli Studi di Firenze, su "Plurilinguismo...: l'italiano e le lingue di immigrazione"; nel febbraio 2017, nella sede dell'Accademia, si è tenuto il primo convegno su "Voci della Grande Guerra", il corpus di testi in rete per preservare e diffondere la memoria della prima guerra mondiale, in occasione della celebrazione del centenario della fine del conflitto.

L'Ente nel 2015 ha pubblicato, tra gli altri, il libro "La biblioteca dell'Accademia della Crusca. Storia e documenti". In coedizione sono inoltre usciti, sempre nel 2015, due libri elettronici, attualmente presenti nel circuito internazionale, che prendono il titolo dai due citati eventi sugli anglicismi e sulla lingua della musica. Con riferimento al 2016 si evidenzia la pubblicazione del volume "Il linguaggio dell'economia. L'italiano delle banche e della finanza", atti del citato convegno del maggio 2015. Nella settimana della "Lingua italiana nel mondo 2017", l'Accademia ha prodotto un nuovo libro elettronico, sul tema: "L'italiano al cinema, l'italiano nel cinema".

Tra le iniziative formative più significative, nell'ambito del rapporto di collaborazione con le scuole, si segnalano:

- le "Olimpiadi di italiano e giornate della lingua italiana" 2015 e 2016, organizzate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (Miur), dal Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, in collaborazione con il Comune di Firenze e l'Associazione per la storia della lingua italiana;
- il corso di formazione per gli insegnanti toscani sul tema del linguaggio della scienza (2015), progetto realizzato in collaborazione con l'Accademia dei lincei;
- il corso di formazione per gli insegnanti sul tema del "linguaggio della cittadinanza responsabile", per "leggere e comprendere i testi normativi"; organizzato nel 2015 in collaborazione con il Miur, che proseguirà anche nel 2016;
- i seminari, sempre nel 2016, sul tema "Insegnare italiano a scuola: strumenti e metodi per una didattica rinnovata", tenuti presso l'Università di Varsavia - Facoltà di linguistica applicata, Istituto per la comunicazione specializzata e interculturale, organizzati dall'Accademica corrispondente estera e indirizzati a studenti e dottorandi della sezione di lingua italiana dell'Istituto;

- la realizzazione del progetto “Modelli grammaticali per lo studio della lingua”, che si è svolto nell’anno scolastico 2017-2018, nell’ambito del quale è stato organizzato, nella sede dell’Accademia, un corso rivolto agli insegnanti toscani, cui è seguita la richiesta al Miur di inserire le iniziative formative nella piattaforma *online* delle scuole.



## 7. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

I conti consuntivi sono costituiti dal rendiconto finanziario, dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dalla relazione sulla gestione.

Il d.P.R. n. 132 del 4 ottobre 2013 ("Regolamento concernente le modalità di adozione del piano dei conti integrato delle amministrazioni pubbliche..."), di cui all'art. 4 del citato d. lgs. n. 91 del 2011) ha stabilito nell'art. 3 che "Le amministrazioni pubbliche in regime di contabilità finanziaria, a partire dall'esercizio 2015, adottano un piano dei conti integrato - finanziario ed economico-patrimoniale - secondo lo schema di cui all'allegato 1..." (quest'ultimo è stato sostituito dall'articolo 1 del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 22 febbraio 2016 e poi dall'articolo 1 del decreto dello stesso Ministero del 6 marzo 2017), prevedendo un periodo di sperimentazione della durata di un esercizio finanziario.

I consuntivi sono stati redatti ai sensi del d.P.R. 27 febbraio 2003 n. 97 e integrati dalla esposizione dei fatti gestionali secondo schemi economici e patrimoniali, collegati alle rilevazioni della contabilità finanziaria. Su sollecitazione del Mibac, nel luglio 2017, con riferimento al consuntivo 2016, sono stati predisposti schemi di riclassificazione sulla base del piano dei conti, in ottemperanza alla normativa in materia di armonizzazione dei sistemi contabili. Il rendiconto 2017 è stato elaborato secondo lo schema del succitato piano integrato. Il d.P.C.M. del 12 dicembre 2012 ha definito le linee guida generali per l'individuazione delle missioni e dei programmi di spesa delle amministrazioni pubbliche. Al riguardo ulteriori indicazioni sono contenute nella circolare del Ministero dell'economia e delle finanze n. 23 del 13 maggio 2013; la metodologia della sperimentazione e le istruzioni operative sono stabilite dal decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 1° ottobre 2013.

Il d.P.C.M. del 18 settembre 2012 ha definito le linee guida generali per la costruzione di un sistema di indicatori, al fine di fornire informazioni circa: - la realizzazione fisica, ovvero il volume dei prodotti e dei servizi erogati; - i risultati attesi (*output*), ovvero l'esito del programma di spesa; - l'impatto che il programma di spesa, insieme ad altri enti e a fattori esterni, produce sulla collettività e sul contesto (*outcome*); - la realizzazione finanziaria, ovvero l'avanzamento della spesa prevista per la realizzazione dell'obiettivo.

Come già evidenziato, l'Accademia ha predisposto il piano annuale degli indicatori e risultati attesi di bilancio e la ripartizione delle spese per missioni e programmi (artt. 4 e ss., 21 e ss., 9 e ss. del d. lgs. n. 91 del 2011) per l'esercizio 2017; la classificazione Cofog, riguardante quest'ultima sarà elaborata con riferimento all'esercizio 2019.

I consuntivi relativi agli esercizi 2015, 2016 e 2017 sono stati approvati dal Collegio degli accademici rispettivamente il 29 aprile 2016, il 6 giugno 2017 e l'8 maggio 2018 (gli ultimi due oltre il termine di cui all'art. 38 del succitato d.P.R. n. 97 del 2003)<sup>21</sup>.

L'Ente, per il 2016, non ha eliminato le voci del conto economico dedicate agli oneri e proventi straordinari, ai quali si sarebbe dovuto dare evidenza nella nota integrativa, omettendo di dare applicazione al d.lgs. n. 139 del 18 agosto 2015 (recante l'attuazione della direttiva 2013/34/UE), il quale ha innovato in tema di redazione dei bilanci e di criteri di valutazione delle poste contabili, modificando alcuni articoli del codice civile, tra cui l'art. 2425 (richiamato dall'art. 41 del d.P.R. n. 97 del 27 febbraio 2003, recante il regolamento sulla contabilità degli enti pubblici), che disciplina il contenuto del conto economico.

Si invita l'Ente all'assolvimento puntuale degli adempimenti contabili previsti dalla vigente normativa.

## 7.1 Rendiconto finanziario

La tabella che segue riporta le entrate correnti di competenza per il triennio considerato. Non sono iscritte entrate in conto capitale.

Tabella 5 – Entrate – Accertamenti di competenza

Entrate correnti	2014	2015	Variazione assoluta	Variazione percentuale	2016	Variazione assoluta	Variazione percentuale	2017	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Contributi Mibac	805.155	843.247	38.092	4,73	1.599.561	756.314	89,69	1.481.427	-118.134	-7,39
Contributi Regioni	106.396	0	-106.396	-100	0	0	0	0	0	0,00
Contributi Comuni e Province	14.998	15.000	2	0,01	13.000	-2.000	-13,33	14.950	1.950	15,00
Contributi MIUR ed enti pubblici	117.463	219.379	101.916	86,76	231.640	12.261	5,59	128.280	-103.360	-44,62
Vendita di beni e servizi	46.204	37.636	-8.568	-18,54	30.015	-7.621	-20,25	56.327	26.312	87,66
Interessi attivi su depositi e conti correnti	5.482	289	-5.193	-94,73	1.763	1.474	510,03	0	-1.763	-100,00
Poste correttive e compensative di uscite correnti	11.516	2.922	-8.594	-74,63	7.420	4.498	153,94	8.972	1.552	20,92
Entrate da soggetti privati	88.705	134.398	45.693	51,51	298.183	163.785	121,87	106.082	-192.101	-64,42
<b>Totale</b>	<b>1.195.919</b>	<b>1.252.871</b>	<b>56.952</b>	<b>4,76</b>	<b>2.181.582</b>	<b>928.711</b>	<b>74,13</b>	<b>1.796.038</b>	<b>-385.544</b>	<b>-17,67</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

<sup>21</sup> Il consuntivo per il 2015 non risulta abbia ricevuto l'approvazione del Mibac; quello del 2016 è stato approvato dal predetto Ministero il 14 settembre 2017 e quello del 2017 con nota pervenuta all'Ente l'8 febbraio 2019, con invito ad adeguarsi ad alcune indicazioni in ordine, tra l'altro, all'allineamento dei valori dei residui indicati nel rendiconto finanziario e nello stato patrimoniale (si veda oltre).

Nel 2015 le entrate correnti (1.252.871 euro) registrano un aumento del 4,76 per cento; nel 2016 (2.181.582 euro) crescono ancora del 74,13 per cento. I contributi provenienti dal Mibac, sia di natura ordinaria che relativi a singole iniziative istituzionali, sono aumentati del 4,73 per cento; quelli dal Miur ed enti pubblici dell'86,76 per cento, quelli da soggetti privati del 51,51 per cento. Nel 2016 (2.181.582 euro) prosegue la tendenza all'accrescimento delle entrate correnti, risultando un incremento dell'89,69 per cento per i contributi Mibac, e di oltre il 100 per cento per entrate da enti privati. L'esercizio 2017 espone una riduzione complessiva, attestandosi le entrate correnti a 1.796.038 euro, con la flessione sia dei contributi Mibac (-7,39 per cento), sia di quelli Miur ed enti pubblici (-44,62 per cento) che di quelli privati (- 64,42 per cento).

Nel triennio non si registrano contributi regionali.

Va posto in rilievo, pur se inidoneo a compensare le riduzioni delle contribuzioni, l'aumento nel 2017 dell'87,66 per cento dei ricavi dalla vendita di beni e servizi (56.327 euro), che fino al 2016 si presentava in riduzione (46.204 nel 2014, 37.636 nel 2015 e 30.015 nell'esercizio successivo).

Nel 2015 le entrate costituite dalle partite di giro (105.323 euro), rispetto all'anno precedente (95.166 euro), crescono del 10,67 per cento per effetto dell'aumento delle quote Inail a carico dei lavoratori e delle ritenute previdenziali. Il dato nel 2016 (107.792 euro) non si discosta in misura significativa rispetto al precedente esercizio, mentre aumenta nel 2017 (173.531 euro) del 60,99 per cento.

Tabella 6 - Partite di giro

Entrate/Spese	2014	2015	Variazione assoluta	Variazione percentuale	2016	Variazione assoluta	Variazione percentuale	2017	Variazione assoluta	Variazione percentuale
		95.166	105.323	10.157	10,67	107.792	2.469	2,34	173.531	65.739

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

La tabella che segue riporta le spese correnti ed in conto capitale di competenza.

Tabella 7 - Spese - Impegni di competenza

Spese correnti	2014	2015	Variazione assoluta	Variazione percentuale	2016	Variazione assoluta	Variazione percentuale	2017	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Uscite per gli organi dell'Ente	14.307	18.372	4.065	28,41	20.051	1.679	9,14	21.328	1.277	6,37
Oneri per il personale in attività di servizio	206.629	220.374	13.745	6,65	220.717	343	0,16	220.567	-150	-0,07
Uscite per l'acquisto di beni di consumo e servizi	291.435	281.016	-10.419	-3,58	365.109	84.093	29,92	381.835	16.726	4,58
<b>Totale funzionamento</b>	<b>512.371</b>	<b>519.762</b>	<b>7.391</b>	<b>1,44</b>	<b>605.877</b>	<b>86.115</b>	<b>16,57</b>	<b>623.730</b>	<b>17.853</b>	<b>2,95</b>
Uscite per prestazioni istituzionali	325.887	612.527	286.640	87,96	1.136.188	523.661	85,49	868.058	-268.130	-23,60
Trasferimenti passivi	172.461	3.405	-169.056	-98,03	8.057	4.652	136,62	2.979	-5.078	-63,03
Oneri finanziari	491	391	-100	-20,37	575	184	47,06	83	-492	-85,57
Oneri tributari	24.175	41.177	17.002	70,33	74.086	32.909	79,92	55.717	-18.369	-24,79
Poste correttive e compensative di entrate correnti	4.912	0	-4.912	-100	0	0	0	0	0	0,00
Uscite non classificabili in altre voci	0	150	150	100	14.937	14.787	9.858,00	116.932	101.995	682,83
<b>Totale interventi diversi</b>	<b>527.926</b>	<b>657.650</b>	<b>129.724</b>	<b>24,57</b>	<b>1.233.843</b>	<b>576.193</b>	<b>87,61</b>	<b>1.043.769</b>	<b>-190.074</b>	<b>-15,41</b>
Accantonamento al trattamento di fine rapporto	13.060	12.423	-637	-4,88	13.356	933	7,51	12.977	-379	-2,84
<b>Totale spese correnti</b>	<b>1.053.357</b>	<b>1.189.835</b>	<b>136.478</b>	<b>12,96</b>	<b>1.853.076</b>	<b>663.241</b>	<b>55,74</b>	<b>1.680.476</b>	<b>-172.600</b>	<b>-9,31</b>
Spese in conto capitale	2014	2015	Variazione assoluta	Variazione percentuale	2016	Variazione assoluta	Variazione percentuale	2017	Variazione assoluta	Variazione percentuale
<i>1. Investimenti</i>										
Acquisto libri e manoscritti - con fondi ordinari	56.717	32.000	-24.717	-43,58	44.995	12.995	40,61	19.967	-25.028	-55,62
Aleph (software)	12.209	7.568	-4.641	-38,01	7.568	0	0	5.661	-1.907	-25,20
Ricostruzioni, ripristini e trasformazione di immobili	13.816	2.500	-11.316	-81,91	32.590	30.090	1203,6	13.249	-19.341	-59,35
Acquisto documenti archivistici	0	0	0	0	0	0	0	10.000	10.000	100,00
<b>Totale investimenti</b>	<b>82.742</b>	<b>42.068</b>	<b>-40.674</b>	<b>-49,16</b>	<b>85.153</b>	<b>43.085</b>	<b>102,42</b>	<b>48.877</b>	<b>-36.276</b>	<b>-42,60</b>
<i>2. Acquisizione di immobilizzazioni tecniche</i>										
Acquisti di impianti, attrezzature e macchinari	13.040	4.970	-8.070	-61,89	42.000	37.030	745,07	8.683	-33.317	-79,33
Ripristini, trasformazioni e manutenzione straordinaria impianti, attrezzature e macchinari	10.000	4.818	-5.182	-51,82	10.000	5.182	107,56	14.925	4.925	49,25
Acquisti di mobili e macchina da ufficio	14.958	1.480	-13.478	-90,11	4.000	2.520	170,27	35.848	31.848	796,20
Restauro mobili ed arredi	0	0	0	0	2.000	2.000	100	0	-2.000	-100,00
Restauro e rilegatura libri e documenti vari	3.446	0	-3.446	-100	4.000	4.000	100	1.281	-2.719	-67,98
<b>Totale acquisizione di immobilizzazioni tecniche</b>	<b>41.444</b>	<b>11.268</b>	<b>-30.176</b>	<b>-72,81</b>	<b>62.000</b>	<b>50.732</b>	<b>450,23</b>	<b>60.737</b>	<b>-1.263</b>	<b>-2,04</b>
<b>Totale spese in conto capitale</b>	<b>124.186</b>	<b>53.336</b>	<b>-70.850</b>	<b>-57,05</b>	<b>147.153</b>	<b>93.817</b>	<b>175,9</b>	<b>109.614</b>	<b>-37.539</b>	<b>-25,51</b>
<b>Totale spese finali</b>	<b>1.177.543</b>	<b>1.243.171</b>	<b>65.628</b>	<b>5,57</b>	<b>2.000.229</b>	<b>757.058</b>	<b>60,90</b>	<b>1.790.090</b>	<b>-210.139</b>	<b>-10,51</b>
<b>Avanzo di competenza</b>	<b>18.376</b>	<b>9.700</b>	<b>-8.676</b>	<b>-47,21</b>	<b>181.353</b>	<b>171.653</b>	<b>1.769,62</b>	<b>5.948</b>	<b>-165.705</b>	<b>-96,53</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Nel 2015, rispetto all'anno precedente (1.053.357 euro), la spesa corrente (1.189.835 euro) aumenta del 12,96 per cento (136.478 euro in valore assoluto); nel 2016 essa continua ad incrementarsi (663.241 è il valore assoluto differenziale) attestandosi ad euro 1.853.076. Al riguardo si registra l'aumento delle spese di funzionamento (dell'1,44 per cento nel 2015 e di un ulteriore 16,57 per cento nel 2016), nell'ambito delle quali spicca l'incremento delle uscite per acquisto di beni e servizi nel 2016 (29,92 per cento). Si evidenziano incrementi, altresì, per interventi diversi (24,57 per cento nel 2015 e 87,61 per cento nel 2016), a causa soprattutto dei maggiori oneri tributari (70,33 per cento nel 2015 e 79,92 per cento nel successivo esercizio) sostenuti dall'Ente, per le uscite per prestazioni istituzionali (87,96 per cento nel 2015 e 85,49 per cento nel 2016). Notevolmente più elevati si presentano i trasferimenti passivi nel 2016 (136,62 per cento), costituiti dalle quote associative<sup>22</sup> e dai cofinanziamenti.

Nel 2017 la spesa corrente ammonta a 1.680.476 euro, con una diminuzione del 9,31 per cento (-172.600 euro in valore assoluto), riferibile in prevalenza ai minori importi per prestazioni professionali ed agli oneri tributari. L'aumento delle spese non classificabili a 116.932 euro (14.937 euro nel 2016) è stato determinato dall'imputazione delle somme versate al bilancio dello Stato; nella nota integrativa è stato precisato, al riguardo, che, salvo l'importo di 14.200 euro portato a residuo al 31 dicembre 2016, sono state impegnate nell'anno 2017 le somme relative agli anni 2015, 2016 e 2017.

Nel 2015, rispetto all'anno precedente, la spesa in conto capitale di 53.336 euro (124.186 euro nel 2014) registra una riduzione di 70.850 euro, dovuta alla decrescita degli investimenti (acquisto materiale bibliografico; aggiornamento del *software*; ristrutturazioni immobiliari) per il 49,16 per cento e della acquisizione di immobilizzazioni tecniche per il 72,81 per cento.

Nel 2016 le spese in conto capitale (147.153 euro) superano il doppio del valore registrato nel precedente esercizio, in relazione agli aumenti di entrambe le citate poste, che, invece, si riducono nel 2017, portando l'importo delle spese in conto capitale a 109.614 euro.

Nei verbali del collegio dei revisori per gli esercizi 2016 e 2017 si evidenzia che l'Ente ha ricorso alle centrali di acquisto centralizzate alla luce della vigente normativa<sup>23</sup>.

Le partite di giro seguono l'andamento della relativa voce di entrata.

---

<sup>22</sup> Tra gli organismi ai quali l'Accademia contribuisce, si segnalano l'Associazione delle istituzioni di cultura italiane), l'Aib (Associazione italiana biblioteche), lo Sdiat (Sistema documentario integrato area fiorentina), l'Ali (Atlante linguistico italiano).

<sup>23</sup> Stante la natura di ente pubblico non economico, l'Accademia rientra nell'ambito soggettivo di applicazione dell'art. 1, commi 449, secondo periodo, e 450 della l. n. 296 del 27 dicembre 2006, dell'art. 1, comma 7, del d.l. n. 95 del 6 luglio 2012, conv. in l. n. 135 del 7 agosto 2012, del d.m. Mef del 22 dicembre 2015 e dell'art. 1, commi 512 e 516, della l. n. 208 del 28 dicembre 2015.

Tabella 8 - Incidenza contributi pubblici su entrate e spese correnti e finali

Entrate correnti	2014	2015	2016	2017
Totale contributi pubblici	1.044.012	1.077.626	1.844.201	1.624.657
Totale contributi privati	88.705	134.398	298.183	106.082
<b>Totale contributi</b>	<b>1.132.717</b>	<b>1.212.024</b>	<b>2.142.384</b>	<b>1.730.739</b>
<b>Totale entrate correnti</b>	<b>1.195.919</b>	<b>1.252.871</b>	<b>2.181.582</b>	<b>1.796.038</b>
Totale entrate conto capitale	0	0	0	0
<b>Totale entrate finali</b>	<b>1.195.919</b>	<b>1.252.871</b>	<b>2.181.582</b>	<b>1.796.038</b>
<b>Totale spese correnti</b>	<b>1.053.357</b>	<b>1.189.835</b>	<b>1.853.076</b>	<b>1.680.476</b>
Totale spese in conto capitale	124.186	53.336	147.153	109.614
<b>Totale spese finali</b>	<b>1.177.543</b>	<b>1.243.171</b>	<b>2.000.229</b>	<b>1.790.090</b>
Incidenza contributi pubblici/entrate correnti-entrate finali	87,30	86,01	84,54	90,46
Incidenza contributi pubblici/spese correnti	99,11	90,57	99,52	96,68
Incidenza contributi pubblici/spese finali	88,66	86,68	92,20	90,76

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

La tabella precedente evidenzia come i contributi pubblici rappresentino, nel 2015, l'86,01 per cento delle entrate finali, costituite esclusivamente da entrate correnti, e l'incidenza aumenta nel 2017 a 90,46 per cento; l'incidenza sulle spese finali, dell'86,68 per cento nel 2015, si mantiene su livelli elevatissimi negli esercizi successivi (92,20 per cento nel 2016 e 90,76 per cento 2017).

Si invita l'ente a implementare le attività dirette alla realizzazione di entrate proprie, al fine di ridimensionare gli effetti della riduzione delle contribuzioni (del 19,21 per cento nel 2017 rispetto al precedente esercizio) sulle risorse complessive.

Nel 2015, rispetto all'anno precedente, il rendiconto (si veda la tab. 7) presenta una riduzione dell'avanzo di competenza (9.700 euro) del 47,21 per cento (18.376 euro nel 2014) per effetto dell'aumento delle spese del 5,57 per cento, maggiore di quello delle entrate (4,76 per cento). Al consistente incremento registrato nel 2016, con l'avanzo di 181.353 euro, segue, nel 2017, la riduzione del saldo del 96,53 per cento, che si attesta a 5.948 euro, da porre in correlazione alla diminuzione delle entrate del 17,67 per cento, più rilevante rispetto al decremento delle spese del 10,51 per cento.

## 7.2 Gestione dei residui

La seguente tabella evidenzia la gestione dei residui nel periodo in esame.

Tabella 9 - Gestione dei residui

Residui attivi		2014	2015	2016	2017
Gestione dei residui	Residui al 1° gennaio (a)	864.488	378.846	486.987	596.379
	Riscossi (b)	765.135	239.696	284.754	166.465
	Da riscuotere (c)	99.353	139.150	202.232	236.600
Gestione di competenza	Residui di competenza (d)	279.493	347.837	394.147	200.267
<b>Totale dei residui attivi</b>	<b>Residui attivi al 31 dicembre (c + d)</b>	<b>378.846</b>	<b>486.987</b>	<b>596.379</b>	<b>436.867</b>
Variazione assoluta	(Res. al 31 dicembre - Res. al 1° gennaio)	-485.642	108.141	109.392	-159.512
Variazione percentuale	(Res al 31 dicembre / Res. al 1° gennaio.)	-56,18	28,54	22,46	-26,75
Residui passivi		2014	2015	2016	2017
Gestione dei residui	Residui 1° gennaio (a)	1.403.115	1.034.352	948.729	1.566.479
	Pagati (b)	706.057	465.805	392.000	603.238
	Da pagare (c)	697.058	568.548	556.728	754.837
Gestione di competenza	Residui di competenza (d)	337.294	380.181	1.009.751	413.554
<b>Totale dei residui passivi</b>	<b>Residui passivi al 31 dicembre (c + d)</b>	<b>1.034.352</b>	<b>948.729</b>	<b>1.566.479</b>	<b>1.168.391</b>
Variazione assoluta	(Res. al 31 dicembre - Res. al 1° gennaio)	-368.763	-85.623	617.750	-398.088
Variazione percentuale	(Res al 31 dicembre / Res. al 1° gennaio.)	-26,28	-8,28	65,11	-25,41

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

I residui attivi evidenziano un andamento discontinuo, a fine periodo in flessione rispetto al 2016, ma in aumento in comparazione con l'esercizio 2014.

Al 1° gennaio 2015 ammontano a 378.846 euro; di essi risultano riscossi 239.696 euro e da riscuotere 139.150 euro. I residui di competenza sono di 347.837 euro. Al 31 dicembre 2015 i residui attivi ammontano ad euro 486.987 e sono del 28,54 per cento maggiori rispetto alla consistenza registrata a inizio esercizio.

Nel 2016 risultano riscossioni per 284.755 euro e 202.232 euro sono da riscuotere. Il valore dei residui di competenza è di 394.147 euro; al 31 dicembre i residui attivi (596.379 euro) risultano del 22,46 per cento maggiori rispetto alla consistenza registrata a inizio esercizio.

Nel 2017 sono stati riscossi 166.465 euro e 236.600 euro sono da riscuotere. I residui di competenza ammontano a 200.268 euro; al 31 dicembre i residui attivi (436.867 euro) risultano ridotti del 26,75 per cento.

Anche i residui passivi registrano al termine del 2017 l'aumento rispetto al 2014, sia pure con la riduzione rispetto al 2016.

Al 1° gennaio 2015 ammontano a 1.034.352 euro; di essi risultano pagati 465.805 euro e da pagare 568.548 euro; il valore dei residui dell'esercizio è di 380.181 euro. Al 31 dicembre i residui passivi ammontano a 948.729 euro e registrano una riduzione dell'8,28 rispetto alla consistenza iniziale.

Nel corso del 2016 sono stati effettuati pagamenti per 392.000 euro, mentre 556.728 euro restano da pagare; i residui di competenza ammontano a 1.009.751 euro. Al 31 dicembre i residui passivi, di 1.566.479 euro, sono aumentati del 65,11 per cento.

Nel corso del 2017 si registrano pagamenti per 603.238 euro, mentre restano da pagare 754.837 euro; i residui di competenza ammontano a 413.554 euro. Al 31 dicembre i residui passivi, di 1.168.391 euro, risultano diminuiti del 25,41 per cento.

Il 16 aprile 2018 il Consiglio direttivo ha deliberato la rideterminazione dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2017, che ha comportato l'eliminazione di quelli attivi per un totale di euro 193.450 e di quelli passivi per un totale di euro 208.404. Gli importi risultano iscritti tra le sopravvenienze attive e passive. L'eliminazione, come chiarito nella nota integrativa, ha riguardato soprattutto accertamenti e impegni relativi a progetti non finanziati, in tutto o in parte, o non realizzati.

La seguente tabella evidenzia la situazione amministrativa.



Tabella 10 – Situazione amministrativa

Situazione amministrativa	2014	2015	Variaz. assoluta	Variaz. percentuale	2016	Variaz. assoluta	Variaz. percentuale	2017	Variaz. assoluta	Variaz. percentuale
<b>Consistenza di cassa al 1° gennaio</b>	<b>607.433</b>	<b>742.689</b>	<b>135.256</b>	<b>22,27</b>	<b>558.623</b>	<b>-184.066</b>	<b>-24,78</b>	<b>1.248.334</b>	<b>689.711</b>	<b>123,47</b>
<b>Riscossioni:</b>										
- in conto competenza	1.011.593	1.010.357	-1.236	-0,12	1.895.227	884.870	87,58	1.769.302	-125.925	-6,64
- in conto residui	765.135	239.696	-525.439	-68,67	284.755	45.059	18,8	166.465	-118.290	-41,54
<b>Totale</b>	<b>1.776.728</b>	<b>1.250.053</b>	<b>-526.675</b>	<b>-29,64</b>	<b>2.179.982</b>	<b>929.929</b>	<b>74,39</b>	<b>1.935.767</b>	<b>-244.215</b>	<b>-11,20</b>
<b>Pagamenti:</b>										
- in conto competenza	935.415	968.314	32.899	3,52	1.098.271	129.957	13,42	1.550.067	451.796	41,14
- in conti residui	706.057	465.805	-240.252	-34,03	392.000	-73.805	-15,84	603.238	211.238	53,89
<b>Totale</b>	<b>1.641.472</b>	<b>1.434.119</b>	<b>-207.353</b>	<b>-12,63</b>	<b>1.490.271</b>	<b>56.152</b>	<b>3,92</b>	<b>2.153.305</b>	<b>663.034</b>	<b>44,49</b>
<b>Fondo cassa al 31 dicembre</b>	<b>742.689</b>	<b>558.623</b>	<b>-184.066</b>	<b>-24,78</b>	<b>1.248.334</b>	<b>689.711</b>	<b>123,47</b>	<b>1.030.796</b>	<b>-217.538</b>	<b>-17,43</b>
<b>Residui attivi:</b>										
- degli esercizi precedenti	99.354	139.150	39.796	40,05	202.232	63.082	45,33	236.600	34.368	16,99
- dell'esercizio	279.492	347.837	68.345	24,45	394.147	46.310	13,31	200.268	-193.879	-49,19
<b>Totale</b>	<b>378.846</b>	<b>486.987</b>	<b>108.141</b>	<b>28,54</b>	<b>596.379</b>	<b>109.392</b>	<b>22,46</b>	<b>436.868</b>	<b>-159.511</b>	<b>-26,75</b>
<b>Residui passivi:</b>										
- degli esercizi precedenti	697.058	568.548	-128.510	-18,44	556.728	-11.820	-2,08	754.837	198.109	35,58
- dell'esercizio	337.294	380.181	42.887	12,72	1.009.751	629.570	165,6	413.554	-596.197	-59,04
<b>Totale</b>	<b>1.034.352</b>	<b>948.729</b>	<b>-85.623</b>	<b>-8,28</b>	<b>1.566.479</b>	<b>617.750</b>	<b>65,11</b>	<b>1.168.391</b>	<b>-398.088</b>	<b>-25,41</b>
<b>Avanzo di amministrazione</b>	<b>87.183</b>	<b>96.881</b>	<b>9.698</b>	<b>11,12</b>	<b>278.234</b>	<b>181.353</b>	<b>187,19</b>	<b>299.273</b>	<b>21.039</b>	<b>7,56</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

L'avanzo di amministrazione presenta un andamento crescente; ammonta, nel 2015, a 96.881 euro, con un aumento dell'11,12 per cento (87.183 euro nel 2014); il dato cresce notevolmente nel 2016 (278.234 euro) ed in minore misura nell'esercizio successivo (7,56 per cento), attestandosi nel 2017 a 299.273 euro. L'avanzo di amministrazione, interamente disponibile nel 2015, nell'esercizio successivo è stato vincolato per l'importo di 178.300 euro, finalizzato al trattamento di fine rapporto; allo stesso scopo nel 2017 è stato vincolato l'importo di 217.056 euro.

Il miglioramento complessivo delle riscossioni, nel 2016, soprattutto nella competenza (+87,58 per cento), ha prodotto effetti positivi sul fondo di cassa al 31 dicembre 2016 (1.248.334 euro), che risulta più che raddoppiato rispetto al precedente esercizio 2015 (558.623 euro); la maggiore disponibilità ha contribuito ad un più elevato valore dei pagamenti di competenza (+ 13,42). Il fondo decresce nel 2017 (1.030.796 euro), risultando il dato discontinuo (nel 2015 la consistenza di cassa, di 558.623 euro, era diminuita del 24,78 per cento).

Pur preso atto delle iniziative intraprese in ordine alla cancellazione dei residui, si invita l'Ente a perseguire l'obiettivo di una più efficace gestione degli stessi, verificando costantemente la sussistenza dei presupposti per la permanenza in bilancio, visti l'arco temporale cui essi si riferiscono e gli elevati importi, anche monitorando in modo puntuale e sistematico lo stato di attuazione dei progetti<sup>24</sup>.

### 7.3 Conto economico

Il valore della produzione presenta un andamento discontinuo; complessivamente il dato aumenta al termine del periodo di riferimento rispetto al 2014.

Nel 2015 esso ammonta ad euro 1.342.399, inferiore del 12,83 per cento rispetto al precedente esercizio (1.539.995 euro nel 2014), in correlazione soprattutto ai minori "proventi e corrispettivi" per la prestazione di servizi, derivanti dalla vendita di libri tramite il commercio elettronico e dall'attività redazionale. Nel 2016 il predetto valore aumenta ad euro 2.000.883, per effetto prevalentemente delle maggiori risorse contributive, incluse tra gli "altri ricavi e proventi" (iscritti con distinta evidenza dei soggetti erogatori); nel 2017 il dato si riduce a 1.786.651, in relazione al minore importo dei trasferimenti.

Nello specifico, nel 2015, il valore degli "altri ricavi e proventi" è di 1.303.983 euro (1.494.832 euro nel 2014); i "proventi e corrispettivi" ammontano a 38.416 euro (45.163 euro nel 2014). Questi ultimi nel 2016 (35.590 euro) subiscono un decremento del 7,36 per cento, mentre i contributi aumentano attestandosi ad euro 1.965.293, neutralizzando la diminuzione dei primi. Nel 2017 i "proventi e corrispettivi" (52.321 euro) aumentano del 47,01 per cento, mentre i trasferimenti, sempre consistenti (1.734.330 euro), si contraggono dell'11,75 per cento.

---

<sup>24</sup> La continuità della verifica potrà consentire anche una più agevole lettura del bilancio, in cui risulta appostato un considerevole numero di progetti con tutti i valori azzerati.

Tabella 11 – Conto economico

	2014	2015	Variazione assoluta	Variazione percentuale	2016	Variazione assoluta	Variazione percentuale	2017	Variazione assoluta	Variazione percentuale
A) VALORE DELLA PRODUZIONE										
-Proventi e corrispettivi per la prestazione di servizi	45.163	38.416	-6.747	-14,94	35.590	-2.826	-7,36	52.321	16.731	47,01
-Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio	1.494.832	1.303.983	-190.849	-12,77	1.965.293	661.310	33,65	1.734.330	-230.963	-11,75
<b>Totale valore della produzione (A)</b>	<b>1.539.995</b>	<b>1.342.399</b>	<b>-197.596</b>	<b>-12,83</b>	<b>2.000.883</b>	<b>658.484</b>	<b>49,05</b>	<b>1.786.651</b>	<b>-214.232</b>	<b>-10,71</b>
B) COSTI DELLA PRODUZIONE										
Materie prime, sussidiarie, consumo e merci	15.906	13.989	-1917	-12,05	22.598	8.609	61,54	16.596	-6.002	-26,56
Costi per prestazioni di servizi	1.134.431	1.047.404	-87.027	-7,67	1.081.418	34.014	3,25	1.324.720	243.302	22,50
Costi per godimento beni di terzi	0	0	0	0	0	0	0	430	430	100,00
Costi per il personale/organi	220.052	232.794	12.742	5,79	236.966	4.172	1,79	232.983	-3.983	-1,68
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	18.213	9.985	-8.228	-45,18	10.896	911	9,12	12.100	1.204	11,05
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	26.078	18.317	-7.761	-29,76	9.532	-8.785	-47,96	24.598	15.066	158,06
Accantonamenti ai fondi per oneri	0	0	0	0	506.680	506.680	100	0	-506.680	-100,00
Oneri diversi di gestione	34.033	8.758	-25.275	-74,27	19.046	10.288	117,47	123.759	104.713	549,79
<b>Totale costi della produzione (B)</b>	<b>1.448.713</b>	<b>1.331.247</b>	<b>-117.466</b>	<b>-8,11</b>	<b>1.887.136</b>	<b>555.889</b>	<b>41,76</b>	<b>1.735.186</b>	<b>-151.950</b>	<b>-8,05</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>	<b>91.282</b>	<b>11.152</b>	<b>-80.130</b>	<b>-87,78</b>	<b>113.747</b>	<b>102.595</b>	<b>919,97</b>	<b>51.465</b>	<b>-62.282</b>	<b>-54,75</b>
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI										
- Proventi finanziari	4.256	734	-3.522	-82,75	1.177	443	60,35	0	-1.177	-100,00
- Oneri finanziari	510	391	-119	-23,33	670	279	71,36	85	-585	-87,31
<b>Totale proventi e oneri finanziari</b>	<b>3.746</b>	<b>343</b>	<b>-3.403</b>	<b>-90,84</b>	<b>507</b>	<b>164</b>	<b>47,81</b>	<b>85</b>	<b>-422</b>	<b>-83,23</b>
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,00
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI										
- Oneri straordinari	0	511	511	-100	859	348	68,1	1.214	355	41,33
- Insussistenze di passivo	3.756	0	-3.756,00	-100	0	0	0	0	0	0,00
- Sopravvenienze attive	39	256	217	556,41	0	-256	-100	218.843	218.843	100,00
- Sopravvenienze passive	0	0	0	0	0	0	0	193.450	193.450	100,00
<b>Totale attività straordinaria</b>	<b>3.717</b>	<b>-255</b>	<b>-3.972</b>	<b>-106,86</b>	<b>859</b>	<b>1.114</b>	<b>-436,86</b>	<b>24.179</b>	<b>23.320</b>	<b>2.714,78</b>
Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)	91.311	11.240	-80.071	-87,69	113.395	102.155	908,85	75.559	-37.836	-33,37
F) IMPOSTE	0	0	0	0	52.893	52.893	100	34.681	-18.212	-34,43
<b>AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO</b>	<b>91.311</b>	<b>11.240</b>	<b>-80.071</b>	<b>-87,69</b>	<b>60.502</b>	<b>49.262</b>	<b>438,27</b>	<b>40.878</b>	<b>-19.624</b>	<b>-32,44</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Anche i costi della produzione presentano un andamento discontinuo, con la crescita a fine periodo rispetto al 2014.

Nel 2015 essi ammontano a 1.331.247 euro (1.448.713 euro nel 2014), inferiori dell'8,11 per cento rispetto all'anno precedente, in relazione, soprattutto alle riduzioni dei costi per servizi, degli ammortamenti e degli oneri diversi di gestione.

Nel 2016 i costi sostenuti dall'Ente (euro 1.887.136), invece, aumentano del 41,76 per cento, soprattutto per l'acquisto di materiali e beni di consumo, per le prestazioni istituzionali e per gli accantonamenti per spese relative a futuri progetti, voce, non presente negli esercizi

precedenti, che risulta nuovamente azzerata nel 2017. In quest'ultimo esercizio i costi si riducono dell'8,05 per cento, soprattutto per il decremento del 26,56 per cento del valore materie prime e per il riferito azzeramento degli accantonamenti.

L'avanzo economico si presenta discontinuo nell'arco temporale di riferimento, in diminuzione a fine 2017 rispetto al 2014.

Nel 2015 il valore è di 11.240 euro, con una riduzione dell'87,69 per cento (91.311 euro nel 2014).

Nel 2016 l'utile di esercizio aumenta a 60.502 euro, ma nel 2017 il dato si riduce del 32,44 per cento, attestandosi a 40.878 euro.

Il minor risultato di esercizio del 2015 è da ricondurre al saldo della gestione caratteristica, inferiore dell'87,78 per cento, ed anche ai maggiori oneri straordinari (511 euro).

Nel 2016 il risultato della gestione operativa, notevolmente migliorato rispetto a quello del 2015, ha permesso di neutralizzare i maggiori oneri straordinari (859 euro) ed il dato, azzerato negli esercizi precedenti, delle imposte (52.893 euro)<sup>25</sup>. Nel 2017 il dimezzamento del risultato della gestione caratteristica ed il non considerevole saldo positivo dell'attività straordinaria, per l'incidenza anche dell'insussistenza dell'attivo per inesigibilità a seguito della revisione dei residui (193.450 euro), di cui si è riferito, hanno originato la evidenziata riduzione dell'avanzo del 32,44 per cento.

## 7.4 Stato patrimoniale

L'attivo presenta un andamento costante.

Nel 2015, rispetto all'esercizio precedente (56.915.196 euro), esso si riduce a 56.771.130 euro; il valore del 2016 (57.458.281 euro) diminuisce dello 0,61 per cento nel 2017 (57.109.953 euro). La posta più significativa è rappresentata dalle immobilizzazioni materiali (impianti, mobili di antiquariato, beni archivistici, materiale bibliografico) dell'importo di 55.430.906 euro nel 2015 (55.414.956 euro nel 2014), che risulta costante negli esercizi successivi. Nel 2016, con riferimento alle immobilizzazioni immateriali, costituite da manutenzioni e migliorie su beni di terzi, (119.855 euro) si evidenzia l'incremento dell'8,44 per cento rispetto alla precedente flessione (-8,29 per cento), al quale si aggiunge l'ulteriore, seppur lieve, crescita del 2017 (0,96 per cento).

---

<sup>25</sup> L'Ente ha rilevato che nel 2016 è stato pagato anche l'importo dell'Irap che non era stato versato in precedenza.

L'attivo circolante, nel 2015, ammonta a 1.227.695 euro ed è formato da crediti per euro 488.610 e da disponibilità liquide per 739.085 euro; il dato finale, nei due esercizi successivi (1.850.585 euro e 1.438.492 rispettivamente nel 2016 e nel 2017) segue le oscillazioni delle due componenti. I predetti residui attivi, costituiti da crediti verso clienti, per 15.529 euro, verso lo Stato per 304.380 euro, tributari per 3.342 euro e verso altri per 165.359 euro, risultano nel 2015 complessivamente aumentati di euro 111.139 in valore assoluto; essi crescono nel 2016 di ulteriori 113.642 euro e si riducono nel 2017 di 194.556 euro.

Nella nota del Mef del 24 dicembre 2018 si è rilevata, in merito allo stato patrimoniale, "la non corrispondenza dei valori dei crediti e debiti indicati rispetto a quelli risultanti come residui nel rendiconto finanziario al termine dell'esercizio".

Si evidenzia in termini generali che l'Ente è tenuto a esplicitare le motivazioni di ogni scostamento o anomalia dei dati iscritti nei conti nella nota integrativa, al momento molto sintetica, che deve fornire informazioni dettagliate circa l'andamento della gestione dell'ente in tutti i settori operativi<sup>26</sup>.

L'Accademia nella nota di chiarimenti inviata al Mibac ed al Mef del 19 marzo 2019 ha evidenziato che la discrasia è collegata soprattutto all'avvenuto impegno nell'esercizio finanziario 2016 di somme per la realizzazione di progetti pluriennali, alle quali non corrispondono debiti certi alla fine dell'esercizio. Premesso che l'importo (euro 406.232) impegnato per "realizzazione vari progetti" risulta portato interamente a residuo nell'esercizio 2017<sup>27</sup>, va opportunamente invitato l'Ente a tener conto del criterio di imputazione agli esercizi finanziari delle sole obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive (accertamenti e impegni) e del principio di prudenza, per il quale le componenti non effettivamente realizzate non devono essere contabilizzate<sup>28</sup>. Va tenuto conto, inoltre, che le entrate vincolate per la copertura di spese per le quali non sussistono obbligazioni giuridicamente perfezionate ricevono corretta rappresentazione contabile nella quota vincolata del risultato di amministrazione.

Le disponibilità liquide registrano una riduzione del 18,75 per cento nel 2015, rispetto all'esercizio precedente, e ammontano a 739.085 euro; all'aumento del 68,9 per cento del 2016 segue il decremento del 17,43 nel 2017, attestandosi il valore a 1.030.796 euro.

---

<sup>26</sup> Si veda l'art. 44 del d.P.R. n. 97 del 2003.

<sup>27</sup> Sono stati effettuati pagamenti per 106.650,56 euro nel 2017 e per 104.786,55 nel 2018.

<sup>28</sup> Sulla base degli artt. 26 e 31 del citato d.p.r. n. 97 del 2003; allegato 1 del predetto d.p.r. richiamato dall'art. 2, comma 2, del citato d.lgs. n. 91 del 2011.

I risconti, relativi a impegni di spesa per progetti da realizzare nell'anno successivo, nel 2015 (2.003 euro) sono inferiori del 97,81 per cento rispetto all'esercizio 2014; essi nel 2016 sono più che raddoppiati, e si riducono nel 2017 del 37,09 per cento.

La tabella che segue riporta lo stato patrimoniale attivo.

Tabella 12 - Stato patrimoniale attivo

Patrimonio attivo	2014	2015	Variaz. assoluta	Variaz. percentuale	2016	Variaz. assoluta	Variaz. percentuale	2017	Variaz. assoluta	Variaz. percentuale
A) Crediti v/so lo Stato ed altri Enti pubblici per la partecipazione al patrimonio iniziale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>B) Immobilizzazioni</b>										
I. Immobilizzazioni immateriali										
Manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi	119.737	110.526	-9.211	-7,69	119.855	9.329	8,44	121.004	1.149	0,96
Altre	774	0	-774	-100	0	0	0	0	0	0,00
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>120.511</b>	<b>110.526</b>	<b>-9.985</b>	<b>-8,29</b>	<b>119.855</b>	<b>9.329</b>	<b>8,44</b>	<b>121.004</b>	<b>1.149</b>	<b>0,96</b>
II. Immobilizzazioni materiali										
Impianti e macchinari	38.948	23.943	-15005	-38,53	29.239	5.296	22,12	44.488	15.249	52,15
Altri beni	55.376.008	55.406.963	30955	0,06	55.453.007	46.044	0,08	55.502.449	49.442	0,09
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>55.414.956</b>	<b>55.430.906</b>	<b>15950</b>	<b>0,03</b>	<b>55.482.246</b>	<b>51.340</b>	<b>0,09</b>	<b>55.546.937</b>	<b>64.691</b>	<b>0,12</b>
III. Immobilizzazioni finanziarie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>B) Totale immobilizzazioni</b>	<b>55.535.467</b>	<b>55.541.432</b>	<b>5965</b>	<b>0,01</b>	<b>55.602.101</b>	<b>60.669</b>	<b>0,11</b>	<b>55.667.941</b>	<b>65.840</b>	<b>0,12</b>
<b>C) Attivo circolante</b>									0	0,00
I. Rimanenze	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,00
II. Residui attivi, con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo										
Crediti v/so utenti, clienti ecc.	15.030	15.529	499	3,32	1.658	-13.871	-89,32	0	-1.658	-100,00
Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	300.571	304.380	3809	1,27	507.093	202.713	66,6	346.600	-160.493	-31,65
Crediti tributari	1.529	3.342	1.813	118,57	5.992	2.650	79,29	0	-5.992	-100,00
Crediti v/so altri	60.341	165.359	105.018	174,04	87.509	-77.850	-47,08	61.096	-26.413	-30,18
<b>Totale crediti</b>	<b>377.471</b>	<b>488.610</b>	<b>111.139</b>	<b>29,44</b>	<b>602.252</b>	<b>113.642</b>	<b>23,26</b>	<b>407.696</b>	<b>-194.556</b>	<b>-32,30</b>
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
IV. Disponibilità liquida										
Depositi bancari e postali	909.645	739.085	-170.560	-18,75	1.248.333	509.248	68,9	1.030.796	-217.537	-17,43
<b>Totale disponibilità liquida</b>	<b>909.645</b>	<b>739.085</b>	<b>-170.560</b>	<b>-18,75</b>	<b>1.248.333</b>	<b>509.248</b>	<b>68,9</b>	<b>1.030.796</b>	<b>-217.537</b>	<b>-17,43</b>
<b>C) Totale attivo circolante</b>	<b>1.287.116</b>	<b>1.227.695</b>	<b>-59.421</b>	<b>-4,62</b>	<b>1.850.585</b>	<b>622.890</b>	<b>50,74</b>	<b>1.438.492</b>	<b>-412.093</b>	<b>-22,27</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>										
Ratei attivi	1.185	0	-1.185	-100	0	0	0	0	0	0,00
Risconti attivi	91.428	2.003	-89.425	-97,81	5.595	3.592	179,33	3.520	-2.075	-37,09
<b>D) Totale ratei e risconti</b>	<b>92.613</b>	<b>2.003</b>	<b>-90.610</b>	<b>-97,84</b>	<b>5.595</b>	<b>3.592</b>	<b>179,33</b>	<b>3.520</b>	<b>-2.075</b>	<b>-37,09</b>
<b>Totale Attivo</b>	<b>56.915.196</b>	<b>56.771.130</b>	<b>-144.066</b>	<b>-0,25</b>	<b>57.458.281</b>	<b>687.151</b>	<b>1,21</b>	<b>57.109.953</b>	<b>-348.328</b>	<b>-0,61</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Il patrimonio netto dell'Accademia, costituito dal fondo di dotazione, dagli avanzi economici portati a nuovo e da quello dell'esercizio, al 31 dicembre 2015 ammonta a 55.821.613 euro (55.810.372 euro nel 2014) e resta costante negli esercizi successivi (55.882.115 euro nel 2016 e 55.922.993 euro nel 2017).

I residui passivi nel 2015 (661.801 euro) sono diminuiti di 77.233 euro rispetto all'anno precedente (739.034 euro nel 2014); aumentati nel 2016 a 773.354 euro si riducono nel 2017 a 512.682 euro. Essi sono costituiti da debiti verso fornitori, tributari, verso Istituti di previdenza e diversi (progetti in fase di attuazione).

I fondi per rischi ed oneri, nel 2015 (96.993 euro) sono rappresentati dal "Fondo Tramontano", costituito per la gestione di una eredità da destinare, nelle previsioni, all'acquisto di titoli di Stato. Nel 2016 (598.733 euro) e nel 2017 (457.223 euro) il maggiore importo è relativo alla realizzazione di progetti, agli impianti ed all'acquisto di beni di consumo.

La voce "trattamento di fine rapporto", nel 2015 (190.723 euro) risulta aumentata rispetto all'anno precedente (178.300 euro) di 12.423 euro; nel 2016 (204.079 euro) e nel 2017 (217.055 euro) registra ulteriori incrementi (del 7 e poi del 6,36 per cento).

La tabella che segue riporta i dati dello stato patrimoniale passivo.



Tabella 13 - Stato patrimoniale passivo

Patrimonio Passivo	2014	2015	Variazione assoluta	Variazione percentuale	2016	Variazione assoluta	Variazione percentuale	2017	Variazione assoluta	Variazione percentuale
A) Patrimonio netto										
I. Fondo di dotazione	54.867.162	54.867.162	0	0	54.867.162	0	0	54.867.162	0	0
II. Avanzi/Disavanzi economici portati a nuovo	851.899	943.210	91.311	10,72	954.451	11.241	1,19	1.014.953	60.502	6,34
III. Avanzo/Disavanzo economico di esercizio	91.311	11.241	-80.070	-87,69	60.502	49.261	438,23	40.878	-19.624	-32,44
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>55.810.372</b>	<b>55.821.613</b>	<b>11.241</b>	<b>0,02</b>	<b>55.882.115</b>	<b>60.502</b>	<b>0,11</b>	<b>55.922.993</b>	<b>40.878</b>	<b>0,07</b>
B) Contributi in conto capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,00
C) Fondi per rischi ed oneri										
Per altri rischi ed oneri futuri	96.993	96.993	0	0	598.733	501.740	517,3	457.223	-141.510	-23,63
<b>Totale fondi e rischi ed oneri futuri</b>	<b>96.993</b>	<b>96.993</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>598.733</b>	<b>501.740</b>	<b>517,3</b>	<b>457.223</b>	<b>-141.510</b>	<b>-23,63</b>
D) Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	178.300	190.723	12.423	6,97	204.079	13.356	7,00	217.055	12.976	6,36
E) Residui passivi										
Debiti verso lo Stato	0	0	0	0	14.200	14.200	100	0	-14.200	-100,00
Debiti v/so Istituti di previdenza e sicurezza sociale	10.226	10.244	18	0,18	9.421	-823	-8,03	8.767	-654	-6,94
Debiti verso fornitori	124.390	187.633	63243	50,84	189.467	1.834	0,98	169.277	-20.190	-10,66
Debiti tributari	10.612	11.319	707	6,66	14.346	3.027	26,74	18.837	4.491	31,30
Debiti diversi	593.806	452.605	-141.201	-23,78	545.920	93.315	20,62	315.801	-230.119	-42,15
<b>Totale debiti</b>	<b>739.034</b>	<b>661.801</b>	<b>-77.233</b>	<b>-10,45</b>	<b>773.354</b>	<b>111.553</b>	<b>16,86</b>	<b>512.682</b>	<b>-260.672</b>	<b>-33,71</b>
F) Ratei e risconti										
Ratei passivi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,00
Risconti passivi	90.497	0	-90.497	-100	0	0	0	0	0	0,00
<b>Totale ratei e risconti</b>	<b>90.497</b>	<b>0</b>	<b>-90.497</b>	<b>-100</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale passività e patrimonio netto</b>	<b>56.915.196</b>	<b>56.771.130</b>	<b>-144.066</b>	<b>-0,25</b>	<b>57.458.281</b>	<b>687.151</b>	<b>1,21</b>	<b>57.109.953</b>	<b>-348.328</b>	<b>-0,61</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Si riassumono nella seguente tabella i saldi più rilevanti, richiamando quanto già evidenziato nei precedenti punti del presente paragrafo.

Tabella 14 - Saldi principali

	2014	2015	Variazione assoluta	Variazione percentuale	2016	Variazione assoluta	Variazione percentuale	2017	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Avanzo di competenza	18.376	9.700	-8.676	-47,21	181.353	171.653	1.769,62	5.948	-165.705	-96,53
Avanzo di amministrazione	87.183	96.881	9.698	11,12	278.234	181.353	187,19	299.273	21.039	7,56
Utile di esercizio	91.311	11.240	-80.071	-87,69	60.502	49.262	438,27	40.878	-19.624	-32,44
Patrimonio netto	55.810.372	55.821.613	11.241	0,02	55.882.115	60.502	0,11	55.922.993	40.878	0,07

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

## 8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Accademia della Crusca è un ente pubblico non economico, sottoposto alla vigilanza del Mibac ed incluso nell'elenco ISTAT delle amministrazioni inserite nel conto economico consolidato (tra gli "Enti produttori di servizi assistenziali, ricreativi e culturali"), che persegue l'obiettivo di sostenere la lingua italiana nel suo valore storico di fondamento dell'identità nazionale, e di promuoverne lo studio e la conoscenza, anche all'estero, con attenzione alla evoluzione attuale, nel quadro del multilinguismo europeo e della comunicazione mondiale.

L'attività istituzionale dell'Accademia è rivolta per previsione statutaria, in primo luogo, alla ricerca scientifica sulla lingua italiana e alla formazione di giovani ricercatori; inoltre, essa è diretta a dare sostegno ai compiti di educazione linguistica intestati alla scuola. A tali fini l'Ente si adopera per la conservazione e l'accrescimento del proprio patrimonio storico (biblioteca, archivio e museo).

Nel periodo di riferimento i risultati della gestione, sempre di segno positivo, posti in comparazione con l'esercizio 2014, sono riassunti nel seguente prospetto.

	2014	2015	Variazione assoluta	Variazione percentuale	2016	Variazione assoluta	Variazione percentuale	2017	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Avanzo di competenza	18.376	9.700	-8.676	-47,21	181.353	171.653	1.769,62	5.948	-165.705	-96,53
Avanzo di amministrazione	87.183	96.881	9.698	11,12	278.234	181.353	187,19	299.273	21.039	7,56
Utile di esercizio	91.311	11.240	-80.071	-87,69	60.502	49.262	438,27	40.878	-19.624	-32,44
Patrimonio netto	55.810.372	55.821.613	11.241	0,02	55.882.115	60.502	0,11	55.922.993	40.878	0,07

Nel 2015, rispetto all'anno precedente, il rendiconto presenta una riduzione dell'avanzo di competenza (9.700 euro) del 47,21 per cento (18.376 euro nel 2014) per effetto dell'aumento delle spese del 5,57 per cento, maggiore di quello delle entrate (4,76 per cento). Al consistente incremento registrato nel 2016, con l'avanzo di 181.353 euro, segue, nel 2017, la riduzione del saldo del 96,53 per cento, che si attesta a 5.948 euro, da porre in correlazione alla diminuzione delle entrate del 17,67 per cento, più rilevante rispetto al decremento delle spese del 10,51 per cento.

I contributi pubblici rappresentano, nel 2015, l'86,01 per cento delle entrate finali, costituite esclusivamente da entrate correnti, e l'incidenza aumenta nel 2017 al 90,46 per cento; l'incidenza sulle spese finali, dell'86,68 per cento nel 2015, si mantiene su livelli elevatissimi negli esercizi successivi (92,20 per cento nel 2016 e 90,76 per cento 2017).

Si invita l'ente a implementare le attività dirette alla realizzazione di entrate proprie, al fine di ridimensionare gli effetti della riduzione delle contribuzioni (del 19,21 per cento nel 2017 rispetto al precedente esercizio) sulle risorse complessive.

L'avanzo di amministrazione presenta un andamento crescente; esso ammonta, nel 2015, a 96.881 euro, con un aumento dell'11,12 per cento (87.183 euro nel 2014); il dato cresce notevolmente nel 2016 (278.234 euro) ed in minore misura nell'esercizio successivo (7,56 per cento), attestandosi a 299.273 euro nel 2017. L'avanzo di amministrazione, interamente disponibile nel 2015, nell'esercizio successivo è stato vincolato per l'importo di 178.300 euro, finalizzato al trattamento di fine rapporto; allo stesso scopo nel 2017 è stato vincolato l'importo di 217.056 euro.

L'avanzo economico si presenta discontinuo nell'arco temporale 2014-2017. Nel 2015 il valore è di 11.240 euro, con una riduzione dell'87,69 per cento (91.311 euro nel 2014); se nel 2016 l'utile di esercizio aumenta a 60.502 euro, nel 2017 il dato si riduce nuovamente del 32,44 per cento, attestandosi a 40.878 euro.

Il patrimonio netto dell'Accademia, costituito dal fondo di dotazione, dagli avanzi economici portati a nuovo e da quello dell'esercizio, al 31 dicembre 2015 ammonta a 55.821.613 euro (55.810.372 euro nel 2014) e resta costante negli esercizi successivi (55.882.115 euro nel 2016 e 55.922.993 euro nel 2017).

I residui attivi evidenziano un andamento oscillante; essi a fine periodo (436.867 euro) risultano in flessione rispetto al 2016 (596.379 euro), ma in aumento in comparazione con l'esercizio 2014 (378.846 euro). Anche i residui passivi registrano la medesima tendenza, crescendo al termine del 2017 (1.168.391 euro) rispetto al 2014 (1.034.352 euro nel 2014), ma riducendosi in comparazione con il 2016 (1.566.479 euro).

Il 16 aprile 2018 il Consiglio direttivo ha deliberato la rideterminazione dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2017, che ha comportato l'eliminazione di quelli attivi per un totale di euro 193.450 e di quelli passivi per un totale di euro 208.404. L'eliminazione, come chiarito nella nota integrativa, ha riguardato soprattutto accertamenti e impegni relativi a progetti non finanziati, in tutto o in parte, o non realizzati.

Pur preso atto delle iniziative intraprese in ordine alla cancellazione dei residui, si invita l'Ente a perseguire l'obiettivo di una più efficace gestione degli stessi, verificando costantemente la sussistenza dei presupposti per la permanenza in bilancio, visti l'arco temporale cui essi si

riferiscono e gli elevati importi, anche monitorando in modo puntuale e sistematico lo stato di attuazione dei progetti.

L'Accademia ha predisposto il piano annuale degli indicatori e risultati attesi di bilancio e la ripartizione delle spese per missioni e programmi (artt. 4 e ss., 21 e ss., 9 e ss. del d. lgs. n. 91 del 2011) per l'esercizio 2017; la classificazione Cofog, riguardante quest'ultima sarà elaborata con riferimento all'esercizio 2019.

L'Ente, per il 2016, non ha eliminato le voci del conto economico dedicate agli oneri e proventi straordinari, ai quali si sarebbe dovuto dare evidenza nella nota integrativa, omettendo di dare applicazione al d.lgs. n. 139 del 18 agosto 2015 (recante l'attuazione della direttiva 2013/34/UE), il quale ha innovato in tema di redazione dei bilanci e di criteri di valutazione delle poste contabili, modificando alcuni articoli del codice civile, tra cui l'art. 2425 (richiamato dall'art. 41 del d.P.R. n. 97 del 27 febbraio 2003, recante il regolamento sulla contabilità degli enti pubblici), che disciplina il contenuto del conto economico.

Si invita l'Ente all'assolvimento puntuale degli adempimenti contabili previsti dalla vigente normativa.

Nella nota del Mef del 24 dicembre 2018 si è rilevata, in merito allo stato patrimoniale, "la non corrispondenza dei valori dei crediti e debiti indicati rispetto a quelli risultanti come residui nel rendiconto finanziario al termine dell'esercizio".

Si evidenzia in termini generali che l'Ente è tenuto a esplicitare le motivazioni di ogni scostamento o anomalia dei dati iscritti nei conti nella nota integrativa, al momento molto sintetica, che deve fornire informazioni dettagliate circa l'andamento della gestione dell'ente in tutti i settori operativi.

L'Accademia nella nota di chiarimenti inviata al Mibac ed al Mef del 19 marzo 2019 ha evidenziato che la discrasia è collegata soprattutto all'avvenuto impegno nell'esercizio finanziario 2016 di somme per la realizzazione di progetti pluriennali, alle quali non corrispondono debiti certi alla fine dell'esercizio. Premesso che l'importo (euro 406.232) impegnato per "realizzazione vari progetti" risulta portato interamente a residuo nell'esercizio 2017, va opportunamente invitato l'Ente a tener conto del criterio di imputazione agli esercizi finanziari delle sole obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive (accertamenti e impegni) e del principio di prudenza, per il quale le componenti non effettivamente realizzate non devono essere contabilizzate. Va tenuto conto, inoltre, che le entrate vincolate per la copertura di spese per le quali non sussistono obbligazioni giuridicamente perfezionate

ricevono corretta rappresentazione contabile nella quota vincolata del risultato di amministrazione.

L'Ente, tenuto conto dell'invito, espresso nella precedente determina di questa Sezione n. 26/2016 del 31 marzo 2016, all'applicazione del dettato normativo in tema di contenimento delle spese, nell'anno 2017, successivamente ad interlocuzioni con il Mibac, ha versato all'erario, per ciascuno degli esercizi 2015, 2016 e 2017, le seguenti somme:

- euro 22.901,37, ai sensi dell'art. 8, comma 3, del citato d.l. n. 95 del 2012;
- euro 6.231,78, ai sensi dell'art. 6, comma 21, del citato d.l. n. 78 del 2010;
- euro 14.313,36 in base all'applicazione dell'art. 50, comma 3, del citato d.l. n. 66 del 2014.



CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

